ECCOCI

Anno 15 , 2°Numero - giugno- 2014

GIORNALINO SCOLASTICO
S. MEDIA "SANT'ANDREA AVELLINO"
DI CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA (PZ)
www.castronuovosantandrea.it/scuola

USCITA SUL TERRITORIO

RECITA SCOLASTICA

UNA LETTERA A.....

Caro Oliver Twist,
ho avuto la possibilità di leggere il libro di cui sei il protagonista. E' molto affascinante, intrigante, non esiste una parola precisa per descriverlo. Mentre lo leggevo c'era quella "suspance", che mi coinvolgeva, tale da farmi sentire come se fossi io la protagonista. Mi ha emozionato la vita che hai vissuto, tutti i rischi che hai corso, tutto quello che è successo e hai fatto, anche se ci sono state alcune parti che non mi sono state molto chiare o semplicemente non condividevo pienamente le tue scelte. Una cosa che ho apprezzato molto di te è il coraggio. Quando sei stato adottato per la prima volta, tutti ti trattavano male e ti costringevano a fare cose che tu non volevi, perciò sei scappato per andare a New York. Hai rischiato di morire, hai patito fame e sete, non avevi niente ma ....sei andato avanti con tenacia. Su questo vorrei farti una domanda ... In quei momenti hai desiderato di non essere mai nato? Oppure, in fondo al tuo cuore, hai sempre avuto la speranza che tutto sarebbe andato per il meglio? Come si fa a" rimanere in piedi"anche nelle situazioni più difficili? Oggi,noi giovani, ci arrendiamo ad un piccolo ostacolo, mentre tu sei stato coraggioso e intraprendente. Sai, hai tutto la mia stima. Quando arrivasti a New York, fosti accolto da un gruppo di ragazzi che ti insegnarono a fare " il loro lavoro". Ma tu eri pienamente cosciente di quello che stavi facendo? Hai mai pensato che rubare fosse una cosa non giusta? Eri solo un bambino ma hai creduto in te stesso, hai seguito il tuo cuore fino alla fine, come neanche un adulto avrebbe mai fatto. Potresti "prestarmi" un po' del tuo coraggio? Anche una minima parte per me sarebbe tantissimo, avrei il modo di dire e fare quello che vorrei. La tua è una storia molto difficile ; hai visto con i tuoi occhi e sperimentato su te stesso la sofferenza, la tua è una storia che ancora oggi ha molto da insegnare! Invece io mi arrendo anche alle piccole difficoltà : un' interrogazione andata male, una semplice lite, un messaggio senza risposta, diventa per me un problema. Ecco, perdo di vista i veri problemi, quelli gravi... Forse vivo troppo bene per capire cosa sia la sofferenza.

Sei diventato per me un esempio da imitare, poiché mi hai insegnato che nella vita ci vuole coraggio e speranza. Se credi in quello che fai tutto si può risolvere.
Ti saluto e grazie per il tuo esempio.

Antonietta Chiurazzo

cl III

CHE NE SARA' DELLA BASILICATA.....

Ultimamente, un argomento di cui sentiamo molto parlare, è lo spopolamento di molte regioni meridionali, in particolar modo della nostra regione. I dati emersi da alcune indagini, affermano che il primo censimento in Basilicata si è avuto nel 1861. I dati registrati dall'ISTAT furono di 510.000 abitanti. Nel 1901, la percentuale della popolazione lucana, in proporzione a quella italiana era addirittura scesa sotto zero, come anche nel 1971, nel 2001 e nel 2011 . Invece, nei Censimenti del 1936 e del 1951 si registrò un sorpasso della percentuale dei lucani rispetto all'incremento della popolazione italiana. Nel Censimento del 1861 la popolazione era di 509.060 abitanti e venne effettuato proprio nell'anno dell'Unità d'Italia. Nel 1901 la variazione dei residenti lucani era -8,8% con una popolazione di 491.558. Nel 1936 ci fu il primo e unico censimento con una periodicità quinquennale. Dal 2002 al 2012, la crescita totale della popolazione lucana, ad eccezione del 2008, è stata sempre negativa. Secondo le statistiche i paesi della zona del Senisese sono quelli che hanno avuto il maggior calo della popolazione. Tra i Paesi maggiormente colpiti sono stati : Calvera (-26,4%); Castronuovo di Sant' Andrea (-20,9%); Fardella (-18,3%); Carbone (-17,4%); Castelsaraceno (-14,5%) infine Teana (-14%). Invece i paesi che hanno avuto un minore calo della popolazione sono stati: Senise (0.8%); Sant'Arcangelo (-2%) e poi Francavilla in Sinni (-1,9%). A determinare lo spopolamento della Basilicata è soprattutto l'impossibilità di trovare un posto di lavoro. Non è facile vivere in queste zone, come non è facile rimanere al Sud. Molti decidono di andare via per cercare una vita migliore o per cercare un lavoro che qui è sempre più raro. Molti, soprattutto i giovani meridionali, emigrano al Nord o addirittura all'estero, con la speranza di vivere meglio. In base ai dati dell'ISTAT la Basilicata conta 579.251 abitanti con un indice di vecchiaia molto alto 150,6 anziani per ogni 100 giovani. Dalla Basilicata emigrano ogni anno 2000 cittadini. Nel giro di sette anni la popolazione è diminuita di 17 mila unità. Nel 2007 si contavano in totale 591.338 abitanti; invece, fino alla metà del 2013 si contavano 574.801, quindi in media si ha una perdita di 3 mila abitanti all'anno. L'età media della popolazione lucana è di 43 anni. Solo 12 comuni su 131 superano i 10000 abitanti. Pochissimi sono i paesi con una variazione positiva tra cui : Marsicovetere, Tito e alcuni paesi della fascia ionica. Mentre nella altre regioni il tasso è più o meno invariato, per il numero maggiore di stranieri, in Basilicata se ne contano 24,4 ogni 1000 abitanti.

È giusto chiedersi come mai, in una regione così ricca di acqua, di petrolio e di boschi, ci siano così poche opportunità di lavoro, soprattutto per i giovani. Il paradosso sta nel fatto che la Basilicata è anche una delle regioni più povere d'Italia ..... È giusto chiedersi se fra 40-50 anni esisterà ancora la nostra Basilicata. A voi la risposta.....e ai nostri politici la domanda: "Cosa farete per invertire le attuali tendenze negative della nostra regione?" Più che una risposta vorremmo vedere una soluzione "CONCRETA".....

Classe terza

.....E DI CASTRONUOVO

Nel 1871 la popolazione castronovese contava circa 3100 abitanti,ma , agli inizi del 900 la popolazione cominciò a diminuire drasticamente. Infatti, nel 1906, la popolazione era già diminuita di più di 100 persone. Dal 1871 ad oggi la popolazione è diminuita di 1989 abitanti. La statistica del 9 ottobre del 2011 ha dimostrato che il decremento più alto si è avuto nel 2007 con una percentuale di -4.35%, mentre l'incremento più alto si è verificato nel 2008 con una percentuale di +2.68% Negli ultimi 10 anni, uno dei problemi che il nostro paese ha dovuto affrontare, è la forte differenza tra il tasso di natalità e il tasso di mortalità, infatti i decessi sono di gran lunga superiori delle nascite, che in alcuni anni risultano zero.

La maggior parte della popolazione castronovese è formata da persone comprese nella fascia di età che va dai 75 ai 79 anni, per cui, manca la presenza di giovani. Ciò comporta la chiusura delle scuole e l'invecchiamento della popolazione. I giovani preferiscono lasciare il paese, per motivi di studio ma anche per cercare un lavoro. Abbiamo fatto dei calcoli, molto approssimativi e ottimistici, e prevediamo che nel 2020 saremo 800 abitanti, a fronte dei 3100 del 1871. Che bella differenza!!!!!!!

Tutto ciò influisce negativamente sul paese che diventa sempre più isolato e poco movimentato. Ciò che manca è soprattutto la presenza di giovani coppie che preferiscono trasferirsi nei paesi limitrofi. Questo squilibrio è dovuto al fatto che non ci sono abitazioni in grado di soddisfare le loro esigenze.

Ciò che servirebbe nel nostro paese è la presenza di ristoranti, luoghi di ri-

trovo per i giovani, bed and breakfast, strutture idonee alle attività sportive, centri per gli anziani e qualche piccolo albergo. Succede spesso che chi viene a visitare il nostro paese,deve subito andar via, perché, dopo aver goduto delle bellezze paesaggistiche, non sa dove andare, non c'è un ritrovo dove mangiare e neanche dove dormire. Esistono strutture ricettive nel vicino bosco, un luogo davvero incantevole e incontaminato, costate tra l' altro molto denaro alle Amministrazioni comunali, ma oggi tali strutture sono abbandonate come "cattedrali nel deserto". E certo che potrebbero ospitare i turisti durante il periodo estivo ed anche invernale. I problemi del nostro paese non riguardano soltanto la mancanza di un adeguato uso delle strutture esistenti, ma anche il fatto che molti non vogliono rischiare per intraprendere attività private, poiché la fiducia nel futuro di questi luoghi è "zero". I cittadini dovrebbero amare di più il proprio paese e credere nella possibilità di trovare lavoro sfruttando le risorse del territorio. Anche coloro che lavorano nel campo della politica e che fanno tante belle promesse in tempo di elezioni, dovrebbero essere più onesti e invece di pensare solo ai propri interessi, dovrebbero creare posti di lavoro per i giovani, soprattutto nei piccoli paesi come il nostro, in cui l'abbandono è maggiore.

Forse solo un miracolo potrebbe salvarci, non ci resta che dire: **"Sant'Andrea aiutaci Tu!!!!!"**

Angela Cosentino
Antonella Libertino
Antonietta Chiurazzo
Maria Vazza Cl III
Cl III

PROGETTO FARENAIT.

Quest'anno abbiamo aderito ad un progetto che riguarda l'ambiente dal nome "farenait". Questo concorso era basato sull'agricoltura biologica, e su un eventuale progetto sulla realizzazione della stessa.

Abbiamo realizzato un powerpoint dove, non abbiamo voluto trattare nello specifico l'agricoltura biologica, ma piuttosto abbiamo cercato di valorizzare il nostro territorio parlando dei prodotti del sottobosco del loro sviluppo e del loro utilizzo.

In seguito è venuta una guida del Parco Nazionale del Pollino e ci ha parlato del territorio, ci ha spiegato le regole da seguire per non inquinare l'ambiente, ha ampliato le nostre conoscenze sulla flora e la fauna esistenti sul territorio.

Questo progetto è stato completato facendo un'uscita didattica, così abbiamo potuto osservare da vicino le piante di cui, la guida, ci aveva parlato precedentemente.

È stato una bella esperienza che ha arricchito il nostro bagaglio culturale.

Classe terza

GITA AD ALIANO

Il 13 maggio, alunni e professori della scuola media di Castronuovo di S. Andrea, abbiamo partecipato alla visita guidata, programmata per andare a visitare la casa, la tomba e il museo dedicato a Carlo Levi, un medico di Torino, che perseguitato durante il regime fascista, fu esiliato ad Aliano, dove rimase per circa un anno. Aliano è un bel paese. Arrivati alla fine di una ripida salita, ci ha accolto un paesaggio mozzafiato e inaspettato, caratterizzato da montagne aride e bianche, scavate dalle acque superficiali, che le hanno scolpite creando i caratteristici calanchi e il suggestivo paesaggio lunare. Arrivati in centro, le case in pietra armonizzavano perfettamente con il paesaggio, dando un colpo d' occhio davvero gradevole.

Nella Chiesa del paese, ci ha accolto il sacerdote che ci ha raccontato di quando Carlo Levi è stato esiliato ad Aliano, e come i primi tempi il medico, a causa dell' esilio forzato, avesse vissuto quei luoghi, quella gente e quella cultura contadina, con grande sorpresa e perplessità. Poi però aveva incominciato ad amare quelle terre e a comprendere quella vita semplice e ancora selvaggia, così diversa da ciò che aveva lasciato in città.

Don Pierino, così si chiama il parroco, ci ha anche informati che nella chiesa c'è un dipinto che raffigura il nostro Santo patrono, Andrea Avellino.

Arrivati al museo abbiamo potuto vedere le foto che Levi, bravo pittore, aveva fatto in quel periodo, e in altre quattro stanze c'erano i suoi quadri, che raffigurano i contadini, i paesaggi che tanto lo avevano colpito, le "donne nere" come lui le chiamava, quei volti solcati dal sole e dalla fatica quotidiana. Erano ancora conservati, i suoi pennelli, il camice ed alcuni autoritratti.

Una guida ci ha infine condotti alla casa dove Levi ha vissuto. La casa, composta da tre stanze, oggi vuote, era considerata la migliore a quel tempo, e il suggestivo panorama su cui affaccia, ha certamente ispirato i suoi quadri e il libro che ha scritto. Il piano inferiore ospita un museo, dove abbiamo ammirato oggetti ed arredi antichi, usati dai contadini. Nel museo hanno anche proiettato un video che ripetendo le parole del suo libro " Cristo si è fermato ad Eboli" e-

sprimeva i sentimenti, gli stati d' animo, le impressioni di Carlo Levi su Aliano e i suoi abitanti . La nostra visita è terminata al cimitero, dove siamo andati a visitare la sua tomba .

E' una tomba molto semplice vicino agli ulivi, perché la sua ultima volontà è stata quella di essere sepolto in quelle terre. Levi è nato il 29 novembre 1902, a Torino, ed è morto il 4 gennaio 1975 all'età di 73 anni.

La nostra gita si è conclusa,lasciando in noi un bel ricordo.

Abbiamo trascorso una piacevole giornata e abbiamo conosciuto la vita di un artista vicino ai nostri luoghi e ai nostri tempi

Andrea Castelluccio
Ilaria Bulfaro cl II

PERCHE' L'EUROPA...

L'Unione Europea è stata fondata il 7 febbraio del 1992 ma riconosciuta il 1° novembre del 1993. L'UE è un organizzazione sovranazionale che comprende la maggior parte dei Paesi dell'Europa e dal 1° gennaio 2007 i Paesi membri sono diventati 27. L'Unione Europea è entrata in vigore dopo il trattato di Maastricht. L'Italia ha fatto parte dell'Unione Europea fin dall'inizio, esattamente è stata una delle nazioni fondatrici. Gli Stati dell'UE godono di molti vantaggi tra cui: libera circolazione di merci e persone senza dover pagare dazi

Libertà di circolazione dei capitali.

Oggi molto più di prima siamo cittadini europei. La facilità con la quale ci spostiamo e possiamo trovare lavoro negli altri paesi europei, la mobilità internazionale e progetti che interessano noi giovani che ci affacciamo al mondo del lavoro o che studiamo all'università, come l'**Erasmus**, che ci permette di conseguire un periodo di studi in un'altra università europea. Tutto ciò abbatte le frontiere e unisce i popoli.

Nel mese di maggio ci sono state le elezioni dei rappresentanti italiani al parlamento Europeo. Tutti i politici hanno fat-

to propaganda elettorale. Diversi sono stati i punti di vista. Alcuni pensano che rimanere nell'UE sia una cosa positiva soprattutto in questo periodo di crisi economica che stiamo attraversando.

Altri invece sostengono che è meglio uscire dall'UE e soprattutto ritornare alla nostra moneta. L' opinione che noi ci siamo fatti è che uniti si è più forti e che in questo momento sarebbe davvero sbagliato rimanere da soli a combattere una crisi globale. Forse i vantaggi di essere cittadini europei sono superiori agli svantaggi che verrebbero dal nostro isolamento.

Antonietta Chiurazzo

Antonella Libertino

CI III

70 ANNI DALLO SBARCO IN NORMANDIA

Il 6 giugno ricorre il 70° anniversario dello sbarco in Normandia. Proprio il 6 giugno del 1944 ebbe inizio l'operazione Overlord. Quest'operazione consiste nello sbarco militare sulle coste della Normandia, nella Francia settentrionale. Questo "progetto" fu attuato dagli anglo-americani per salvare gli alleati dai tedeschi. Fu formulato dagli americani e in particolare dal generale Marshall ma trovò la resistenza di Churcill che preferiva proseguire con una strategia militare suddivisa su più punti di attacco soprattutto nel nord Africa e in Italia. Le discussioni proseguirono fino a che Roosvelt e Churcill trovarono un accordo.

Fu lo sbarco più grande della storia infatti vi parteciparono 160 mila uomini. L'obbiettivo principale era quello di liberare la Francia togliendo Parigi ai tedeschi. Allo sbarco la resistenza tedesca non fu all'altezza della situazione, dal punto di vista militare Hitler non era in grado di deviare tutte le forza americane poichè aveva già perso numerose battaglie. Dal 5 giugno al 21 agosto 2014, la Normandia celebrerà il 70° anniversario dello sbarco in Nor-

mandia e della battaglia. L'anniversario sarà sicuramente un momento di raccoglimento e di comunione nazionale e internazionale. Sarà l'ultimo anniversario decennale in presenza di coloro che furono testimoni di questi eventi. L'anniversario sarà anche un momento di grande condivisione di quei valori per i quali tanti giovani si sono sacrificati e che oggi sembrano del tutto scomparsi. In questo giorno si renderà, un omaggio eccezionale, agli ultimi combattenti, ancora in vita. Di questa svolta della nostra storia universale, un pensiero andrà a coloro che hanno reso possibile questo evento e che non ci sono più.

Il ricordo di questo evento resterà nella memoria di tutti i popoli, poiché segnò l'inizio della fine della seconda guerra mondiale.

Maria, Francesco, Antonietta, Davide.

Cl III

VISITA ALLA FABBRICA DI LIQUIRIZIA

Quest'anno ci siamo recati a Rossano, un paese in provincia di Cosenza

Qui esiste una fabbrica che produce liquirizia dal 1731.

Amarelli è infatti una delle prime fabbriche di liquirizia in Italia ed è anche molto famosa. Si prepara una liquirizia amara che anticamente veniva usata anche come medicina. Oltre che visitare la fabbrica abbiamo potuto seguirne anche le fasi di lavorazione:

per prima cosa le radici della liquirizia vengono selezionate, lavate e triturate finemente; poi sono sottoposte al calore del vapore

Si ottiene un succo che viene bollito a lungo fino a che diventa un liquido denso e nero;

A questo punto la liquirizia è pronta per essere colata negli stampi, raffreddata e tagliata. Si ottengono così dei sassolini che vengono poi lucidati.

Dopo aver seguito la lavorazione abbiamo potuto assaggiare la liquirizia pura, e poi spostandoci al negozio Amarelli, abbiamo potuto ammirare e comprare tutti i tipi di liquirizia prodotti

Siamo anche andati al museo Amarelli dove abbiamo visto gli oggetti, gli strumenti e le macchine usate anticamente per preparare la liquirizia

La visita è continuata al centro storico di Rossano e infine, dopo una pausa al ristorante, al museo di Sibari.

E stata una bellissima giornata ,anche perchè siamo stati tutti insieme, con i coetanei di Chiaromonte , e ci siamo divertiti un mondo.

Gabriele Lauria,
Ilaria Bulfaro
Cl II

Ogni anno nella nostra scuola, come tradizione , si rappresenta una recita per la chiusura dell'anno scolastico . Quest'anno abbiamo deciso di evidenziare come sia cambiata la scuola negli ultimi decenni . La rappresentazione si divide in tre scene dove raccontiamo la scuola degli anni 50/ 60, confrontata con quella dei nostri tempi. Nella prima parte alcuni alunni , i nostri nonni, parlano delle difficoltà che incontravano per raggiungere la scuola , di quanto erano severi i maestri, e anche di come i genitori sgridavano e punivano, quando i propri figli non andavano bene a scuola. Molti genitori poi, pretendevano che prima dei doveri scolastici i figli si dedicassero anche ad altri compiti, come portare a pascolare le pecore, fare il formaggio, aiutare nelle faccende domestiche! La prima scena termina con l'arrivo del direttore , un personaggio severo e autoritario, che esige disciplina e correttezza.

La 2° scena , che rappresenta il passaggio dalle Scuole Elementari alla Scuola Media, è animato da un simpatico balletto e da una canzone intitolata" ragazzi di oggi". Nella terza scena troviamo alunni più adulti con il professore, che dà loro consigli per il futuro, e li incoraggia a non arrendersi di fronte alle difficoltà e a dare importanza allo studio che è forse una delle anni migliori per cambiare il futuro. Le prove della recita vengono fatte nelle ore del tempo prolungato con l'aiuto dei nostri insegnanti: la professoressa Severina Di Pierro, ha creato il testo, le professoresse Paola Ponzio, Anna Conte e Teresa Vitale, ci hanno aiutato nella scelta e nelle prove di canti e balli, il professore Giuseppe Altieri ci ha dato consigli sulla postura e la coreografia. Provare la recita, i balli, i canti , è divertente, ma non è molto facile ; ci vuole serietà, impegno, soprattutto attenzione e... tanta pazienza. Provare e riprovare, per entrare nella parte ed essere sempre più bravi e convincenti !. Ci piace scrivere la lettura iniziale della rappresentazione.

"C'era una volta la scuola dei nostri nonni. Ce la raccontano , di tanto in tanto, con la voce piena di nostalgia e , negli occhi socchiusi, catturano i ricordi più struggenti. Sono i ricordi della loro giovinezza fatta di sentimento, di obbedienza, di rispetto. La parola ripetuta è "a ducazione" , e che "mazza e panelle fanne o figli belle, e panelle senza mazze fanne o figli pazze". Ai tempi dei nostri nonni, la scuola non era un diritto per tutti; solo i più fortunati riuscivano a frequentarla per 2 o 3 anni, o a superare l'esame di licenza elementare. Le aule erano improvvisate in qualche abitazione di paese e di campagna, ed era faticoso raggiungerle a piedi. Ci si alzava al canto del gallo per pascolare, mungere, zappare, raccogliere le fascine, alimentare il fuoco nelle stanze dove si imparava a legge-

re, a scrivere e a far di conto. All'entrata del maestro si scattava in piedi. L'arrivo del direttore si accoglieva cantando " Battiam, battiam le mani, arriva il direttor, battiam, battiam le mani è un uomo di valor."

Gabriele Lauria, Angela Viola Cl II
Classe II

BRAVO CHRISTIAN...

L'attestato d'onore che attribuisce il titolo di Alfiere della Repubblica è una benemerenza introdotta dal Presidente della Repubblica nel 2010. È riservata ai ragazzi italiani e stranieri nati nel nostro Paese o che abbiano frequentato con profitto le scuole italiane , con l'obiettivo di premiare le eccellenze conseguite nello studio, in attività culturali, scientifiche, artistiche, sportive e nel volontariato, ma anche singoli atti e comportamenti ispirati all' altruismo, alla solidarietà, al coraggio nell'affrontare difficoltà personali e ambientali. Ebbene, con orgoglio, possiamo annoverare tra i tredici ragazzi premiati quest'anno, anche il nostro amico, nonché concittadino: Christian Durante

Le motivazioni sono: "**Christian Durante, 17 anni, Castronuovo di S. Andrea (PZ) Per il suo talento nel gioco della dama, al quale affianca un costante impegno scolastico e l'attività di volontario nella protezione civile**"

È stato premiato dal Capo dello Stato Giorgio Napolitano il 18 Aprile 2014, sotto lo sguardo orgoglioso e commosso del papà Andrea e della mamma Silvana.

Christian è stato dieci volte campione italiano nei giochi della dama, ha avuto tre convocazioni in Nazionale, rappresentando l' Italia in Olanda, in Ucraina e in Polonia e quest'anno rappresenterà il nostro Paese ai campionati mondiali in Russia. Nel 2009 Christian è stato premiato come miglior rappresentante del gioco della dama. Nel tempo ha ottenuto tre titoli di campione d'Italia a squadre ai giochi sportivi studenteschi, due titoli individuali di campione italiano di dama internazionale, un titolo individuale di campione di Italia a dama italiana e quest'anno assieme ai suoi compagni di squadra: Vincenzo Cosentino e Paolo Conte, sono arrivati primi ai campionati italiani in Toscana. Ma il giovane castronovese, non eccelle solo nel gioco della dama, ricopre il ruolo di portiere nella squadra di Castronuovo di Sant'Andrea, opera nel campo sociale come volontario nella protezione civile, oltre a frequentare, con profitto, la quarta classe del liceo scientifico. E scusate se è poco! Come suoi concittadini siamo felici ed orgogliosi; molti giovani dovrebbero seguire il suo esempio, la sua tenacia e la sua costanza. Sebbene molto giovane ha dimostrato di avere le idee chiare riguardo il suo futuro e il suo impegno nella comunità . Per tutti noi Christian è un esempio da seguire e siamo molto contenti di essere suoi amici e compaesani.

"Bravo Cristian a te un augurio speciale da tutti noi"

Maria Vazza e Angela Cosentino.
Cl III

SIAMO ENTUSIASTI DI POTER PUBBLICARE, SUL NOSTRO GIORNALINO, ALCUNI ARTICOLI DEI RAGAZZI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DI SANT'ARCANGELO.
BENVENUTI RAGAZZI!!!!!!!

Coppa Italia, mai vista una cosa del genere

Il giorno 05-05-14,allo stadio Olimpico di Roma si è tenuta la finale della Coppa Italia tra Fiorentina e Napoli. Durante il pre-partita si è scatenato il caos. A poche ore dall'inizio della partita, un tifoso del Napoli, Ciro Esposito, è rimasto ferito da colpi di arma da fuoco nei pressi dello stadio. Secondo le ricostruzioni delle forze dell'ordine, che smentiscono le voci diffuse in un primo momento, il fatto non sarebbe da ricondurre a scontri tra le tifoserie ma a cause occasionali. Ciro è ora, in codice rosso all'ospedale S.Pietro (Camillo), in gravissime condizioni. Al momento, risulta in stato di fermo e sorvegliato in ospedale anche Daniele De Santis, noto come Gastone, capo-ultrà della Roma, già all'opera in un celebre derby contro la Lazio sospeso per volontà dei tifosi. Potrebbe essere stato lui a sparare al napoletano, per ragioni che potrebbero non avere direttamente a che fare con il calcio. La partita, prevista per le 21,00, è iniziata con mezz'ora di ritardo: dopo un infinita trattativa tra giocatori e tifosi napoletani, sono stati gli ultras a dire la parola decisiva. Erano guidati dal capopopolo Genny "a Carogna", con tanto di maglietta a sostegno di Antonio Speziale, tifoso che uccise l'ispettore di polizia Filippo Raciti, in un derby Catania-Palermo del 02-02-2007.

Il clima all'Olimpico si scalda a pochi secondi dal fischio di inizio. I tifosi del Napoli sugli spalti hanno scelto di non esporre striscioni per essere vicini al ferito e, presumibilmente, per protestare contro il comportamento delle forze dell'ordine.
Il capitano del Napoli Marek Hamsik, mandato sotto la curva per tranquillizzare gli animi, ottiene l'effetto opposto, provocando lanci di fumogeni (ferito un vigile del fuoco) e cori minacciosi. Si gioca per evitare ulteriori tensioni. Durante la partita i tifosi rimangono in silenzio e tutto prosegue bene. Peccato che l'ultima parola sia stata quella dei tifosi. La vittoria del Napoli (doppietta di Insigne e goal di Mertens nel finale dopo la rete viola di Vargas) è solo un parziale riscatto calcistico per una giornata da dimenticare.

Classe II Mario Di Giura
Scuola secondaria di I grado
Appennino Meridionale di Sant'Arcangelo

CARO PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.....

Egregio Signor Presidente,
sono un ragazzo di dodici anni e frequento la seconda media all' Istituto comprensivo Appennino Meridionale di S.Arcangelo. Le scrivo a nome di tutti i miei compagni per richiamare la sua cortese attenzione sui problemi quotidiani della scuola e soprattutto della nostra. I disagi sono tanti e di difficile soluzione
-classi molto numerose
-mancanza di sicurezza negli edifici scolastici
-mancanza di materiale e attrezzature didattiche
-mancanza di docenti in caso di supplenze
-mancanza di luoghi adatti alle attività motorie
-mancanza di infrastrutture per disabili
Mi rivolgo a lei Signor Presidente perché ha gli strumenti necessari e perché ha manifestato con i suoi discorsi sensibilità nei confronti dei giovani e della scuola. Dalle statistiche europee emerge che l'Italia è uno degli ultimi paesi in Europa per l'istruzione e la preparazione scolastica degli studenti, perché in Italia le risorse destinate alla scuola sono limitate e i programmi sono vecchi ed obsoleti non adatti ad offrire buone opportunità di lavoro ai giovani, per questo le chiedo di intervenire , di non perdere più tempo affinchè la nuova generazione possa affacciarsi al mondo del lavoro senza più difficoltà, disponendo di un'adeguata preparazione.
Spero che Lei , gentilmente,accolga questa nostra richiesta di aiuto e trovi al più presto delle soluzioni.
In attesa le porgo i miei più cari saluti e quelli dei miei compagni.

Alati Lorenzo
Classe II Scuola media
S. Arcangelo.
20-05-2014

PAURA DI UN CONFLITTO MONDIALE

Dopo che le Superpotenze Usa e Urss si spartirono il mondo, si ebbero i 50 anni della Guerra Fredda. Viene detta Guerra Fredda perché è stata una guerra di nervi, caratterizzata da una grande corsa agli armamenti dove però, le due avversarie non si scontravano mai direttamente. Si può dire che Usa e Unione Sovietica si affrontavano in altri territori tramite i propri "Alleati" (tra gli scontri più famosi ricordiamo quelli in Corea). Fortunatamente è sempre rimasta una Guerra Fredda perché, una "Guerra Calda" avrebbe ucciso milioni di persone. È sempre rimasta una Guerra Fredda perché, ogni qual volta si ci avvicinava ad un vero e proprio conflitto, si sceglieva la diplomazia e quindi avveniva una sorta di disgelo fra le due nazioni. Durante la Guerra Fredda, è avvenuta anche la costruzione del famoso Muro di Berlino che divise letteralmente la Germania in due blocchi: la Germania dell'Ovest che stava sotto la protezione militare degli Stati Uniti, e la Germania dell'Est alleata con la Russia. Il Muro che si sta costruendo in Palestina e tutte le proteste e gli avvicendamenti che stanno avvenendo in Crimea, sono la prova concreta che, (diciamo purtroppo), la storia si ripete.

La crisi in Crimea, penisola meridionale dell'Ucraina a maggioranza russa, è iniziata lo scorso 26 febbraio: un gruppo di uomini armati, senza segni di riconoscimento è entrato negli edifici del Parlamento e del governo locale a Simferopoli, capitale della repubblica di Crimea, e ha issato sul tetto una bandiera russa. Nei giorni seguenti, poco a poco, si è assistito a un'invasione della Russia in Crimea: truppe russe o mercenari russi, hanno preso il controllo del territorio (aeroporti e strade principali) e hanno circondato le basi militari ucraine bloccando l'uscita ai militari all'interno. Gli eventi in Crimea e la crisi internazionale che ha seguito l'occupazione russa, sono da allora sulle prime pagine dei giornali di tutto il mondo. Il presidente americano Barack Obama e la cancelliera tedesca Angela Merkel, hanno avuto un colloquio telefonico, durante il quale hanno condannato le mosse della Russia per l'annessione formale della Crimea. Secondo Putin, le reazioni americane contro la Russia in relazione alla crisi ucraina, non fanno altro che dimostrare che gli Usa «hanno manovrato» fin dall'inizio il processo sfociato nel cambio di potere a Kiev, anche se in un primo momento Washington mostrava di tenere, diciamo, «un basso profilo». Putin ha aggiunto che l'Unione Europea «non deve guardare alla Russia» se cerca qualcuno a cui addossare la responsabilità per il degenerare della situazione in Ucraina. Anche l'Europa, dopo gli Usa, ha esteso le sue sanzioni contro la Russia. Ma, a differenza di quelle già quasi inesistenti di Washington, si tratta di misure quasi simboliche, snobbate dalla Borsa di Mosca, anche se bastano a ir-

ritare il Cremlino. Inoltre, con l'esercito russo schierato inizialmente al confine tra Russia e Ucraina, si ha avuto un'altra dimostrazione dei "Corsi e Ricorsi " della storia. Ricordiamo infatti l'esercito italiano schierato da Cavour sul confine austriaco, per stuzzicare gli austriaci all'attacco. E' stato questo l'episodio che ha causato la Seconda Guerra d'Indipendenza. Ultimamente, l'Ucraina ha perfino minacciato la Russia di fermare le esportazioni e il rifornimento di gas, perché molte vie per il trasporto, passano proprio nel sottosuolo ucraino.

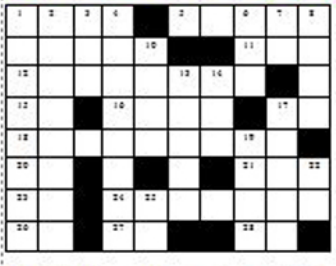
È vero che Putin ha sbagliato a mandare l'esercito russo in Crimea e che si ha un po' di timore verso le manie espansionistiche di Putin ..... Però è anche vero che se questa "Unione" crea aspetti positivi sia per la Russia che per la Crimea, perché ostinarsi così tanto per impedirla? Perché ritenerla anti-Costituzionale?

Giovanni Caputo Cl III

UN SALUTO AI PROF... ovvero Scuola Media addio!

Nella vita le fiabe aiutano quasi sempre quando si è bambini aiutano a crescere, a sentirsi più forti, a cercare sostegno per superare le difficoltà. Quando si è grandi, sono carezze senza spine , sono la pausa che rigenera la mente e rinforza il cuore, e proprio come una fiaba che è iniziata la nostra storia. C'erano una volta bambini insicuri e inconsapevoli che la vita non è un gioco, ma arriva sempre il giorno in cui questi bambini iniziano a crescere. Questi bambini siamo noi. A volte non ci rendiamo conto, pensiamo di essere cresciuti da soli, ma riflettendo abbiamo capito che niente succede per caso e nessuno fa niente da solo. Le luci nella notte che ci hanno illuminato il cammino siete voi, voi con i vostri pregi e con i vostri difetti, voi professori non di scuola ma di vita, della nostra vita, voi che non ci avete mai permesso di copiare ma nel silenzio lo abbiamo fatto. E adesso eccoci qua alla fine del nostro viaggio in questa scuola, soli nel nostro universo. Quante ne abbiamo passate insieme. Insieme siamo caduti e abbiamo imparato a rialzarci... insieme abbiamo scherzato abbiamo riso e poi... e poi ci sono stati i momenti di impegno per raggiungere un sogno, il sogno di crescere con amore e con speranza. Abbiamo imparato a sperare ed andare avanti quando tutto ormai sembrava perduto, abbiamo imparato a correre con la certezza di non arrivare primi ma con la convinzione di potercela fare, insieme a voi abbiamo imparato a volare, ed oggi questi siamo noi con in mano la voglia di crescere e di andare avanti. Quei ragazzi pronti a correre che vi salutano con il loro sogno realizzato. Un saluto particolare alla nostra bidella che ha avuto la capacità di sopportarci e di rendere felici giornate tristi e noiose... Classe Terza

GIOCA CON NOI



Verticali 1) Si mette sulla testa per ripararsi dal sole. 2) Dai tratti orientali 3) Niente in inglese 4) Tecnica della produzione dei vini. 6) Donne colpevoli di reato. 7) Iniziali di Greggio.8) Giorno in corso.10) Mito al contrario.13) Famoso monumento di Verona.14) Topo in inglese 17) Sostanza adesiva 19) Pioggia in inglese.22) Articolo determinativo plurale 25) Sigla del nichel

Alessia Allegretti, Giovanna Allegretti, Margherita Caiazzo , Samanta Giuliani cl I

INDOVINA IL NUMERO CHE COMPLETA LA SUCCESSIONE

8, 2, 11, 6, 14, 10, 17 .....

1, 2, 3, 6, 12, 24,.....

Santino Di Dio cl III

Gioca al crucipuzzle; Le caselle non cancellate daranno il nome di uno scienziato famoso

Bulfaro Ilaria cl II

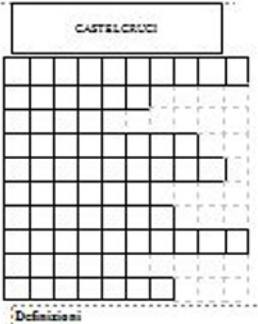
E	R	A	C	C	I	O	G	A	L
I	L	P	O	T	E	N	Z	A	E
O	P	I	N	Z	A	G	V	A	L
R	E	S	I	S	T	E	N	Z	A
I	L	E	F	U	L	C	R	O	I

Fulcro
Leva
Potenza
Resistenza
Braccio
Punto

Orizzontali

1) Animale che abbaia
5) Velivolo
9) Animale che raglia
11) Uovo in inglese
12) Guidare come pilota
15) Sigla di Palermo
16) Strumento a corde
17 Particella pronominale
18) Misura di lunghezza
20) Sigla di Livorno
21) Tutto in inglese
23) Iniziali del cantante Carbone
24) Non idoneo a svolgere un compito
26) Io al contrario
27) Preposizione articolata
28) Sigla di Napoli

CASTELCRUCI



Definizioni

1) E una scuola dove si impara a guidare
2) Elemento chimico
3) Indumento indossato dagli sposi
4) Elemento primario dell'aria
5) Città molto estesa e popolata
6) Strumento musicale ad aria
7) Serve per determinare i punti cardinali
8) Capovolgimento di direzione
9) Corso di studi secondari superiori
10) Chiosco dove si vendono i giornali

Andrea Castelluccio cl II